

L'istituto tecnico è la scelta giusta per chi vuole fare tanta pratica

UN PERCORSO DI STUDI PENSATO PER ENTRARE IMMEDIATAMENTE NEL MONDO DEL LAVORO

Tanta teoria, ma soprattutto tantissima pratica con ore di laboratorio e stage. Gli istituti tecnici superiori puntano a mettere in mano agli studenti una vera e propria cassetta degli attrezzi per arrivare perfettamente preparati all'appuntamento con il mondo del lavoro.

PERCORSO DI STUDI

Il percorso di studi offre infatti corsi di specializzazione paralleli a quelli universitari, ma rivolti a un'istruzione principalmente tecnica e professionale, pensata per preparare gli studenti al mondo dell'impresa.

E pare che l'obiettivo sia stato raggiunto, se, come riferisce il report di **"Indire"** (Istituto Nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa), ben il 79,9% dei corsisti ha trovato immediatamente un lavoro.

Un "successo" così marcato che gli Its potrebbero diventare il modello dell'alternanza scuola-lavoro da realizzare nelle scuole superiori.

Tuttavia queste realtà formative, che hanno dalla loro un forte legame con le aziende del territorio, sono ancora abbastanza sconosciute: sono solo quasi 7mila i corsisti in Italia (secondo quanto



MOLTA DOMANDA, POCA OFFERTA

Sempre più imprese chiedono figure professionali di questo tipo, ma ancora in pochi scelgono questi indirizzi scolastici

riporta anche Skuola.net), anche se da quest'anno si registra un boom di richieste sopra le attese. Ma le richieste del mondo del lavoro sono molto più elevate. in-

torno alle 300mila unità; il concetto quindi è che non ci sono abbastanza diplomati: le imprese hanno "fame" di questo tipo di profilo professionale, ma le scuole al

momento non riesce a formarne a sufficienza. In sostanza: tanta domanda da parte del mondo del lavoro e ancora poca offerta dai ragazzi.

Eppure le prospettive sono allettanti, soprattutto per quelli che non vogliono stare in classe a scaldare la sedia.

Pare infatti che circa 4 corsisti su 5 (3.095 i diplomati totali) siano stati impiegati in un'azienda o ente del settore nel giro di breve tempo e così il "super diploma" si dimostra quasi meglio di un attestato di laurea per assicurare un posto di lavoro.

MEGLIO DEI LAUREATI

Secondo il rapporto AlmaLaurea del 2013, infatti, i laureati che si definiscono occupati a un anno dalla laurea sono appena il 44%.

Sembra che il successo degli Its abbia suggerito al Ministero dell'istruzione, università e ricerca (Miur) l'idea di prendere come modello questi percorsi di formazione per avviare il progetto di alternanza scuola-lavoro inserito poi nel piano di riforme la "Buona Scuola".

Questo prevede appunto, nel triennio la possibilità di ore stage in azienda oltre alla formazione in aula e in laboratorio.

LE POSSIBILITÀ

Due settori per undici indirizzi

Percorsi cuciti addosso agli studenti per stimolarli negli ambiti in cui sono più portati: settori tecnologico ed economico. E poi informatica, elettronica, costruzioni, finanza, turismo, meccanica, chimica, agraria, trasporti, grafica, comunicazione e sistema moda



MENTE RAZIONALE

Per una mente razionale, che ha a che fare con calcoli e numeri, l'indirizzo ideale è quello dell'informatica e dell'elettronica: precisione e risultati sono lo stimolo fondamentale



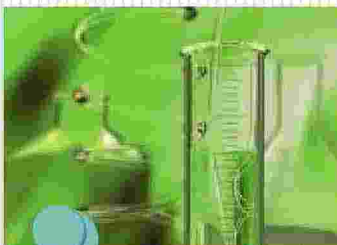
MENTE CREATIVA

Moda, grafica e comunicazione sono gli indirizzi più adatti per una mente creativa, capace già di vedere in pochi tratti di matita un abito, un logo o una campagna comunicativa



MENTE ANALITICA

Amministrazione, finanza, marketing, argomenti che sembrano lontani anni luce dalla nostra vita quotidiana e che invece muovono il mondo: lo sa bene una lucida mente analitica



MENTE SINTETICA

Chimica, biotecnologie, logistica: in pochi elementi una mente sintetica riesce a cogliere collegamenti e rapporti. Un percorso stimolante per gli studenti più "matematici"